



BRITISH SCHOOLS GROUP

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL NUOVO ANNO SCOLASTICO

COPIA OMAGGIO




BRITISH SCHOOLS GROUP

INSEGNANTI MADRELINGUA

C.so Italia, 197 - Acerra (NA)
Tel. 081 520 21 35
e-mail: acerra@britishschool.com
www.britishschool.com

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 16 N.6 - Novembre 2017

Decimo anniversario di Episcopato del vescovo Di Donna

Lo scorso 11 novembre, in una grematissima Cattedrale di Acerra, una solenne concelebrazione eucaristica ricordava il decimo anniversario di Episcopato del Vescovo **Antonio Di Donna**. Esattamente dieci anni fa, l'11 novembre del 2007, Monsignor Di Donna venne infatti consacrato Vescovo dal Cardinale **Crescenzo Sepe** nella Cattedrale di Napoli. Dieci anni di episcopato, dei quali sei al servizio della Chiesa di Napoli in qualità di Vescovo ausiliare e quattro come Vescovo della Diocesi di Acerra, alla cui guida è stato eletto il 18 settembre 2013 da Papa Francesco.



«Se dovessi ricominciare daccapo, vorrei essere più fedele a quello che Sant'Alfonso (patrono della Diocesi di Acerra, ndr)

delinea come compito del Vescovo: predicare, pregare e dare udienza» - dichiarava il presule, per il quale «Vescovo si diventa il giorno dell'ordinazione, ma si diventa giorno per giorno, come per un genitore, non solo quando nasce un figlio, ma quando lo aiuta a crescere giorno per giorno». Infine, citando don Tonino Bello, il desiderio di «essere quello che fa suonare le campane, un vescovo per la gioia e la speranza della gente».

Alla celebrazione liturgica presenziavano, tra gli altri, sua eminenza il Cardinale Sepe, Presidente della Conferenza Episcopale Campana, della quale Di Donna è segretario da diversi anni, i Sindaci dei sei Comuni, che fanno parte della Diocesi e le autorità civili, militari e religiose, giunte dall'intero territorio regionale. Alla base del discorso pronunciato in Cattedrale per l'occasione da Mons. Di Donna c'era, tra l'altro, la tematica del dialogo. Infatti l'alto prelato, rivolgendosi ai presenti, diceva:

“Vorrei essere veramente uomo del dialogo, che prima di tutto sa ascoltare con attenzione, con simpatia, senza fretta, con pazienza se è necessario, come spesso lo è.

Vorrei essere disponibile al dialogo con tutti, con i vicini ed i lontani, con quelli che la pensano come me e con quelli che la pensano diversamente da me. Con quelli che stanno in alto e con quelli che stanno in basso, privilegiando gli umili ed i poveri, perché così ha fatto il Signore.

Se dovessi ricominciare d'accapo - proseguiva il Vescovo - vorrei insistere maggiormente nel dialogo con i preti. Qualcosa ho coscienza di aver fatto o tentato e spesso trovandovi motivo di conforto, di gioia, di mutuo incoraggiamento.

Se proprio devo rivelare un mio rammarico, il maggiore è quello di non aver potuto rispondere a tutte le richieste delle persone giunte in questi anni, soprattutto a quelle di lavoro”.

Questi i concetti salienti espressi dal Vescovo che, dal suo arrivo ad Acerra, ha avuto una costante preoccupazione per i temi dell'inquinamento ambientale e degli “anomali” tassi di mortalità per patologie tumorali. Ma anche per quelli della disoccupazione, invocando una conciliazione tra lavoro e sviluppo giusto e rispettoso della vocazione del territorio, per rispondere a disagi sociali sempre più drammatici.

Al termine della Messa il cardinale Sepe esprimeva «tutta la gioia, di aver partecipato con la comunità locale alla celebrazione eucaristica, per rendere grazie al Signore, che ha scelto dieci anni fa il nostro fratello Antonio quale Vescovo della Santa Chiesa, per continuare in lui la tradizione apostolica come segno della misericordia di Dio in mezzo agli uomini».

Un «potere apostolico in nome di Cristo», che non è mai fine a se stesso ma sempre «compito e servizio per il suo popolo». Perciò il Cardinale ricordava «tutto il diritto» del vescovo Di Donna di «ascoltare la voce del tuo popolo, soprattutto quando è nel disagio economico, sociale, politico e religioso» ed essere «strumento nelle mani di Cristo, venuto a salvare gli uomini anche nel corpo e, dunque, nella pienezza della loro umanità dentro la realtà storica».

Ed il Cardinale non mancava di denunciare il «terrorismo subdolo», di quelli che «avvelenano l'aria, infettano le sorgenti d'acqua e non ci fanno più respirare. Dio benedica la Diocesi di Acerra».



Antonio Pinturo

STUDIO AURIEMMA
FISIOTERAPIA & RIABILITAZIONE

Dott. Giovanni Auriemma - Fisioterapista
In collaborazione con il DOTT. LEONARDO LATELLA - Ortopedico

NOVEMBRE MESE DELLA POSTURA

Per info e prenotazione visite : 333 288 6697 e seguici su 
info@studioauriemma.com - studioauriemma.com

Europrogettazione
Antonio Puzone Consulting

L'Agente di Progetto aiuta le imprese, gli enti e le associazioni ad accedere ai fondi dell'Unione Europea

Hai un progetto da realizzare?

Via Castaldi, 42 - ACERRA - Tel.: 081 520 5176
email: info@euroagenti.eu - www.euroagenti.eu



R.C. AUTO E AUTOCARRI
CAUZIONI / FIDEISSIONI / CREDITO
R.C. PROFESSIONALE
POLIZZE FABBRICATI
MULTIRISCHI IMPRESA
ASSICURAZIONI NAUTICHE E AERONAUTICHE

via G. Soriano, 118 -80011- Acerra (NA) | 081 319 6238
338 81 50 804 | www.espertassicurazioni.it |  CF Store Insurance

Professore travolto ed ucciso in strada, identificato il motociclista

Non si è ancora spenta l'eco in città circa il decesso (di cui qui si propone una ricostruzione dei fatti), verificatosi il 1 novembre scorso, di un ex docente di lettere della scuola media "Capasso", travolto nella mattinata del 27 ottobre a Corso della Resistenza da uno scooter, che procedeva a velocità sostenuta, alla guida del quale c'era T.M. un 20enne del posto, nel mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali, dopo aver acquistato del pane.

Il professore in pensione, che ha lasciato la moglie e due figli, moriva dopo quattro giorni di agonia all'ospedale "Cardarelli" di Napoli, presso il quale era stato trasportato dal Pronto Soccorso della clinica "Villa dei Fiori", dov'era giunto in condizioni molto critiche. La vittima moriva senza più riprendere conoscenza a causa del pesante trauma cranico subito.

Le indagini venivano affidate su delega del Tribunale di Nola agli agenti del locale Comando di Polizia Municipale che, subito dopo il violento impatto, avvenuto alla presenza di diversi testimoni (uno dei quali, un agente libero dal servizio, aveva tentato anche di raggiungere l'investitore, che nel frattempo era fuggito a bordo del suo ciclomotore), tentavano di dare un nome ed un volto al giovane centauro che, nel frattempo, sarà stato accusato di omissione di soccorso e di omicidio stradale.

Al vaglio degli inquirenti, che redigevano una dettagliata informativa di reato, poi trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola, c'erano anche le immagini registrate di alcuni impianti di videosorveglianza, di cui sono dotati alcuni esercizi commerciali siti lungo il Corso e visionate dai caschi bianchi, anche per ricostruire l'esatta dinamica del sinistro stradale.

Nella stessa serata di mercoledì 1 novembre, mentre la notizia della morte del 75enne docente, colpevole solo di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato, cominciava a diffondersi in città, il giovane veniva condotto negli uffici del Comando Vigili Urbani, per

essere sentito in merito al grave episodio. Vent'enne che, dopo il violento impatto, aveva continuato la sua corsa, senza preoccuparsi di

soccorrere l'uomo che, cadendo sull'asfalto, aveva battuto la testa. A soccorrerlo erano alcuni passanti, che allertavano il personale del 118 ed i poliziotti municipali, che effettuavano anche una serie di rilievi tecnici.

Nei giorni successivi l'investitore, che abita nello stesso quartiere, in cui è avvenuta la tragedia, messo alle strette, ammetteva le proprie responsabilità, mentre il Magistrato disponeva l'esame autoptico della salma ad opera del medico legale.

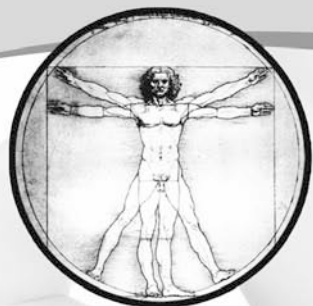
Investitore che non ha mai conseguito la patente. Sotto sequestro finiva il motorino del giovane, uno Scarabeo di colore chiaro, privo dell'obbligatoria copertura assicurativa, sottoposto ad alcuni esami tecnici, tesi a confermare che fosse quello lo scooter, che aveva investito il docente.

Negli uffici della Polizia Locale, inoltre, sarebbero stati sentiti due individui, un uomo ed una donna, nelle vesti di persone informate sui fatti e di testimoni oculari del tragico evento, di cui gli investigatori non rivelavano l'identità.

Sembrerebbe che la donna, che era alla guida di un'utilitaria, si sarebbe fermata in prossimità delle strisce pedonali, per permettere l'attraversamento della carreggiata al 75enne, che era sceso dal marciapiede, dopo essere uscito da una panetteria. All'improvviso dalla sua sinistra, a forte velocità, giungeva lo scooter che impattava il pedone, scaraventandolo a terra.



Nino Pannella



STUDIO POSTURALE

Mal di schiena?
Dolori al collo?
Dolori ai piedi?

Valutazione Posturale con pedana Baropodometrica (statica e dinamica)

Stabilometria e Bak - Clinica manuale - Rieducazione Posturale - Terapia Miofunzionale

Dott. Salvatore Tamburro

Posturologo e Docente Scuola dello Sport

Stefania Coletta

Operatrice Back School

www.studioposturale.it

Via Venezia, 15 - P.co Les Suites - ACERRA (NA)

per info: **328 5489218 - 328 5489207**

NAPOLI
BACK SCHOOL
SCUOLA DELLA SCHIENA - PROGRAMMA TOSO

La "Back School", letteralmente tradotta "Scuola della schiena", è sorta per insegnare tutto quello che serve per prevenire e curare il mal di schiena e la cervicalgia; non è una semplice ginnastica per il mal di schiena, ma una vera e propria scuola.

Obiettivo della back School non è solo ridurre il dolore ma soprattutto rimuovere la causa che lo provoca.

Nel nostro centro si effettuano valutazioni posturali con esame clinico e digitalizzato per effettuare un piano di lavoro individualizzato per recuperare gli eventuali deficit muscolari-articolari e patologie del rachide (*scoliosi, iperlordosi, cifosi dorsael, ect...*)



I corsi si terranno:

Lunedì e Mercoledì dalle 17:30 alle 18:30

Martedì e Giovedì dalle 10:00 alle 11:00

Lavori fermi e a rilento: i disagi e le proteste degli abitanti di via Buonincontro

Sembrano non terminare mai i disagi per gli abitanti di via Silvio Buonincontro, sita nel popoloso quartiere "Spiniello". I quali, dopo aver trascorso un'estate a mangiare polvere, ora si vedono costretti quasi a non poter uscire di casa, perché la strada, che un tempo era perfettamente asfaltata e dotata dei servizi necessari, è ridotta ad una distesa di fango, a causa della pioggia battente caduta negli ultimi giorni.

Il clou si aveva nella mattinata dello scorso 6 novembre, quando i residenti davano vita ad una protesta spontanea, a causa dell'impraticabilità dell'arteria stradale, unita ai pericoli per la pubblica e privata incolumità. L'impresa affidataria dei lavori di riqualificazione stradale e fognaria (affidati ad aprile scorso) cercava di correre ai ripari, facendo arrivare frettolosamente alcuni autocarri carichi di brecciamme e sistemando una serie di assi di legno, per agevolare l'uscita ed il rientro dei residenti nelle proprie abitazione.

Che potrebbero essere costretti a non poter utilizzare i loro box auto, almeno fino a quando non saranno portati a completamento i lavori. Intanto la vicenda è stata seguita anche dalla stampa quotidiana e sembra che Comune, impresa, Provveditorato e Sovrintendenza ai Beni Archeologici si palleggino i ritardi e le responsabilità. "Siamo pronti a scrivere alla Procura della Repubblica - sbottava uno dei residenti - affinché metta fine a tutti questi disagi. Noi avevamo la strada ed anche le fogne.

Ora, per poter allineare le fogne della scuola a quella della strada, stanno eseguendo questi lavori, che potevano certamente essere evitati, se ci fosse stata pianificazione e non approssimazione". E' da settimane che i lavori sono fermi (anche nel mentre scriviamo), in attesa che la Sovrintendenza archeologica faccia i suoi passi.

Anche se, a volerla dire tutta, la stessa Sovrintendenza era venuta a conoscenza della realizzazione di tali lavori pubblici e delle relative opere di scavo solo alla fine di settembre scorso, senza che di essi fosse stata data opportuna comunicazione, mentre tutti gli interventi che incidono il sottosuolo devono essere comunicati!!

Il tutto, affinché si attui un programma di accertamento archeologico, da eseguirsi già in sede di progetto preliminare, onde valutare l'impatto dell'opera sull'eventuale patrimonio archeologico presente e delineare la progettazione definitiva.

Pertanto, non avendo ricevuto dal Comune copia del progetto, la Sovrintendenza non ha potuto esprimere valutazioni di competenza, nel mentre i lavori proseguivano.

Da qui la richiesta della Sovrintendenza che i lavori in corso di scavo e di movimentazione terra, in un'area ad alto rischio archeologico, siano eseguiti con l'assistenza continua di archeologi professionisti. E che, nel caso di ritrovamenti di particolare interesse, potranno

essere richiesti ulteriori approfondimenti e magari varianti progettuali, tese alla tutela degli oggetti e delle strutture eventualmente ritrovati.

Ne frattempo, personale della Sovrintendenza avrà già effettuato dei sopralluoghi nell'area, mentre la tensione e le polemiche non accennano a diminuire.

Intanto non è da escludere, che la necessità di effettuare un servizio di profilassi di derattizzazione e di installazione di erogatori con esche per esterni, ubicati lungo il perimetro esterno dell'edificio scolastico "Città della Scuola", sito proprio a via Buonincontro, sia dovuto alla presenza di ratti, la cui presenza sia riconducibile proprio ai sopra menzionati lavori di scavo.

Servizio teso ad assicurare le idonee condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza agli alunni ed al personale docente, che consiste in 12 interventi di monitoraggio e ripristino delle esche con cadenza mensile, per un importo pari a 2560,00 euro.



Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomazine.net

FARMACIA
Dott.ssa Antonietta

PANICO BASILICATA

Fitoterapia e omeopatia Articoli per bambini
Cosmetici e dietetici Prodotti Sauber
Calzature Sanagens Giocattoli Chicco

Si effettuano preparazioni Galeniche

Via Diaz, 29 Acerra - (Na) adiacenza ferrovia - Tel 081.885.07.50

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano Avv. Maria Auriemma
Avv. p. Francesco Maria Romanelli Avv. Santolo La Pietra

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Mercuries
Società Coop. Sociale
dei 7.lli Sanzo

**SERVIZIO SCOLASTICO
COMPLEANNI
GITE**

Domenico - 338.6231338
Gennaro - 333.6773574

Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA
Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)
Tel.: 081 5209457 - e-mail: mercuries.viaggi@gmail.com

Opere edili abusive: scoperto un immobile privo del permesso di costruire

Nell'ambito del ricco ed interminabile filone dedicato all'edilizia locale, di cui riferivamo anche sui numeri precedenti, prosegue non solo l'attività della Procura della Repubblica di Nola relativamente all'emissione di ordinanze di demolizione, notificate ai proprietari, con conseguente ripristino dei luoghi, per quegli immobili edificati sul nostro territorio in assenza di qualsiasi permesso di costruire. Manufatti, di cui viene disposto, da parte della Magistratura, il dissequestro temporaneo, al fine dell'esecuzione dell'abbattimento degli stessi.

Ma prosegue anche il lavoro delle Forze dell'Ordine, volto all'individuazione di opere realizzate abusivamente. E non sfuggiva a questa sorte una costruzione, oggetto di una denuncia orale sporta da una donna, sita in una strada periferica cittadina e riconducibile ad un 62enne del posto, in fase di realizzazione ma con opere realizzate in assenza del permesso di costruire e dell'autorizzazione sismica, come attestato dal personale del Comando della Polizia Municipale intervenuto, congiuntamente ad un tecnico comunale, a seguito di un sopralluogo effettuato di recente, anche con l'ausilio della visualizzazione del rilievo aerofotografico in possesso del Comune di Acerra.

L'immobile, per civile abitazione, è composto dal piano terra (interessato da lavori di ristrutturazione consistenti in una diversa distribuzione delle divisioni interne, nonché l'apertura di un vano finestra) e che necessitavano, comunque, della presentazione di una Scia. Venivano poi rinvenuti più corpi di fabbrica interessati da lavorazioni in avanzato stato di esecuzione, in ambientazione di camere e servizi, adibiti a cucina, wc e tettoie, con strutture portanti orizzontali e verticali.

Da non trascurare, inoltre, anche la realizzazione di un muro di cinta, all'interno del quale è stato realizzato un varco pedonale e per il quale, anche in questo caso, occorre la presentazione di una Scia. Realizzato anche un altro corpo di fabbrica, rinvenuto allo stato grezzo e dotato di impianto elettrico, idrico e di riscaldamento, mentre c'era assenza di infissi interni ed esterni. Del tutto veniva redatto anche un rilievo fotografico ed una dettagliata informativa di reato, trasmessa all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

Il proprietario del manufatto, accusato di aver violato alcuni articoli del DPR 380/2001, veniva nominato custode giudiziario mentre la struttura, che rappresenta un aggravio del carico urbanistico e le cui opere non rivestono carattere di ammissibilità, veniva sottoposta a sequestro preventivo, con apposizione di sigilli, affinché non venisse mutato lo stato dei luoghi e delle cose e che il reato, in corso di realizzazione, non fosse portato a conseguenze ulteriori, mediante il completamento delle opere e veniva posta a

disposizione dell'Autorità giudiziaria, restando in attesa dell'intervento del Pubblico Ministero della Procura nolana.

Inoltre le operazioni di polizia giudiziaria

venivano effettuate alla presenza e con la continua assistenza della figlia del 62enne, un piccolo imprenditore operante nel settore ambientale, che stava eseguendo tali opere, prive però del titolo abilitativo.

Più volte abbiamo ricordato che la Procura nolana, negli ultimi mesi, ha esortato le Polizie Locali a censire e a relazionare all'Autorità Giudiziaria, nel più breve tempo possibile, in merito alle strutture abusive presenti sul territorio, con particolare riferimento a quegli immobili che si trovano in uno stato ancora grezzo, affinché possano essere sottoposti al più presto ad abbattimento.

Procura nolana che vuole vederci chiaro, in merito alle ordinanze dirigenziali di abbattimento, emesse in questi anni dai Dirigenti comunali all'Urbanistica e non ottemperate dai proprietari delle strutture (ma neanche dai Comuni, che dovrebbero acquisirle a patrimonio comunale e procedere alla loro trascrizione nel registro degli immobili del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere).

Joseph Fontano



Si alle segnalazioni ed alle denunce. Ma non con l'anonimato

Ringrazio vivamente tutte le persone che, nonostante siano trascorsi tanti anni, ancora seguono con interesse ed attenzione questa testata giornalistica, sia leggendone la versione cartacea, che quella pubblicata sul sito del periodico stesso www.oblomazine.net.

Le tante segnalazioni inoltrateci, sia verbali che scritte, stanno a testimoniare ciò. Ma ne approfitto per ricordare, ancora una volta, a tutti quelli che ci inviano lettere o scritti a mezzo posta elettronica o corrispondenza cartacea che gli stessi, per trovare il favore alla pubblicazione, devono recare in calce la firma dell'autore/autrice dello scritto. Le comunicazioni anonime o siglate con uno pseudonimo, a prescindere dall'argomento, non vengono pubblicate, quantunque prese in considerazione. Grazie.

Il Direttore Responsabile



SOCIETA' DI SERVIZI
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfezzazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3
Tel. 081 19660173 - Cel. 333 2262027 - Fax 081 00 80894

Sede operativa: ACERRA - Via Cesare Battisti, 48 Tel/Fax 081 0147091
e-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it



AMBULATORIO VETERINARIO
338 3550820

DOTT. LUCANO PIETRO

SPECIALISTA
ALIMENTAZIONE ANIMALE

Via Matteotti, 23 - (Trav. Clinica Dei Fiori) - Acerra - dottlucanop@alice.it
dal lunedì al venerdì (eccetto mercoledì) dalle ore 16.00 alle ore 19.30

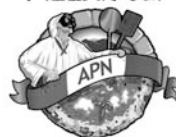
Pizzeria - Friggitoria

...il gusto e il sapore
della vera pizza napoletana
cotta con forno a legna...

Napul'e

Specialità Pizza Fritta Panuozzo

ASSOCIAZIONE
PIZZAIUOLI



NAPOLETANI

PIZZA A PRANZO
SERVIZIO A DOMICILIO

CORSI PER PIZZAIUOLI

Via Volturmo, 3 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 319 2321 - Cell. 331 4710855



Furto sacrilego nella cappella della clinica Villa dei Fiori: rubate le ostie dal tabernacolo

Un vero e proprio sacrilegio veniva compiuto nei giorni scorsi, durante le ore notturne, nella cappella situata all'interno della clinica "Villa dei Fiori". Infatti ignoti trafugavano dal tabernacolo del luogo sacro la pisside (ossia il vaso liturgico, in cui sono conservate le ostie sacre) ed il calice per il vino, utilizzati per la celebrazione dell'eucarestia.

Non è ancora chiaro, se il raid predatorio sia stata opera di un solo individuo o di più ladri, anche se agli inquirenti potrebbe essere di ausilio la visione delle immagini registrate dell'impianto di videosorveglianza, posto a protezione della struttura sanitaria, per dare un volto ed un nome agli autori del reato. Sull'episodio indagano i Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Luogotenente **Vincenzo Vacchiano**, i quali appuravano come sia stato innanzitutto scassinato l'armadietto, contenente la chiave dell'edicola sacra, in cui erano contenuti gli oggetti (probabile, dunque, che fosse noto con certezza il loro posizionamento). Con la stessa veniva quindi aperto il tabernacolo e saccheggiato, per poi essere richiuso. Sembra inoltre che ad essere rubati, siano stati solo i suddetti oggetti celebrativi e null'altro.

A scoprire la sottrazione degli oggetti sacri era il parroco della cappella, don **Carlo Petrella** che, l'indomani mattina, giunto come di consueto in chiesa, per prima cosa notava l'effrazione che aveva subito l'armadietto, da cui era sparita la chiave. In mancanza di

quest'ultima il sacerdote, per aprire il tabernacolo, era costretto a svitarlo, scoprendo con enorme rammarico che all'interno non c'era più niente.

Tra le diverse piste seguite dai Militari dell'Arma c'è quella dell'azione di un mitomane, di un disperato o quella degli appartenenti ad una setta satanica, che utilizzano proprio gli oggetti sacri durante le cosiddette "messe nere" (ossia celebrazioni in onore del diavolo), o comunque nel corso dei loro riti. Per lo stesso motivo sembra esistere un vero e proprio mercato delle ostie consacrate, poi rivendute appunto per questi rituali demoniaci.

"Chiedo che nella giornata di domenica 12 novembre nelle parrocchie si preghi in riparazione del furto sacrilego - scriveva il Vescovo **Antonio Di Donna** in una lettera indirizzata ai sacerdoti di Acerra e di Casalnuovo - perché si tratta di un gravissimo delitto, per il quale è prevista la scomunica latae sententiae (la forma di scomunica più immediata e diretta ndr). E' forte perciò l'appello, affinché siano restituite le specie eucaristiche".

Antonio Pannella



Rilancio dell'agricoltura? Serve lo stop alle aziende inquinanti e la riconversione delle colture

Negli anni antecedenti alla costruzione della Montefibre, colosso chimico che ha portato sul nostro territorio inquinamenti di ogni genere e disoccupazione, l'agricoltura acerrana era rinomata, esclusiva nei prodotti, unica nei sapori.

I nostri agricoltori, quelli veri, erano maestri nel loro genere e nel mondo era famoso il fagiolo dei Pantani, il carciofo del Bosco, i peperoni "maglione", le patate di origine olandesi, il pomodoro San Marzano, i cachi, ma soprattutto le verdure a foglia larga come il cavolo "palla di neve" e le insalate. Mi fermo qui, ma potrei continuare ancora. Poi è iniziata l'avanzata delle industrie (in maggioranza inquinanti) e l'importazione dall'estero di patate algerine e marocchine, pomodori detti "tabacconi", carciofi brindisini, fagioli argentini e frutta dai paesi tropicali.

Ovviamente sono crollati i redditi in agricoltura con conseguente fuga di manodopera dai campi e le sentinelle naturali del territorio venivano a mancare. I rifiuti tossici di ogni tipo e genere inquinavano la falda acquifera, l'aria, il suolo, mentre il microclima subiva variazioni, che portavano all'invasione di parassiti resistenti di tutti i tipi. Il vero agricoltore, in via di estinzione per età o per mancati

introiti, veniva surrogato da agricoltori part-time, spesso non all'altezza, avvezzi solo ad irrorare milioni di litri di antiparassitari, per difendere le ultime colture.

Altri, quelli furbi, ancora oggi menano il "can per l'aia", strologando di biologico, ricordando il pomodoro San Marzano che fu ed il fagiolo del Pantano, praticamente estinto! Se questo è il quadro dell'odierna agricoltura acerrana, c'è poco da stare allegri e se si vogliono risolvere i problemi agricoli, occupandosi solo di carburanti o di lotta al verme del pomodoro, siamo fuori strada.

In primis, come mirabilmente ha indicato il nostro Vescovo, Mons. **Antonio Di Donna**, occorre fermare le industrie inquinanti, bonificare il suolo, le acque e l'aria e riconvertire il mix delle colture. Continuare a seminare patate ed ortaggi è follia, visto che altri Paesi comunitari ed extracomunitari producono a prezzi inferiori.

Una idea c'è. Abbiamo il territorio, siamo fuori dalla zona rossa sismica. Ed allora perchè non invitiamo i floricoltori della zona costiera (Ercolano - Castellammare - Torre etc.) a stabilirsi qui, magari costruendo un nuovo e moderno mercato dei fiori?

Luigi Bigliardo

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani



DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI • DICHIARAZIONI 730 •
 BORSE DI STUDIO • PRATICHE PENSIONI •
 MATURITÀ ASSEgni VARI • CONSULENZA DEL LAVORO •
 RICHIESTE PER CONTRIBUTI • SERVIZI ALLA PERSONA •

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
 E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

Mangia sano e sii Migliore!

STUDIO DIETISTICO

Dott. Geremia Tortora
 Medico-Chirurgo

Dott. Attilio Tortora
 Farmacista, Specializzato in Alimentazione,
 Prodotti Nutraceutici e Nutrizione Applicata
 e laureando in Dietistica

Giovedì dalle 18:00
 Sabato dalle 9:30 alle 19:30

SEMPRE TRAMITE PRENOTAZIONE

☎ 338 21 01 396 E-mail: studiodietisticotortora@gmail.com
 Corso Italia, 158 - Acerra (NA)

PIZZERIA
da Nino
 Pannella
FRIGGITORIA

by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)
 T. 081 19551304 - M. 347 5959087

 Pizzeria da Nino

L'Anac scrive al Comune e chiede chiarimenti sulle assunzioni fatte nell'Ente

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), guidata da **Raffaele Cantone**, nei giorni scorsi inviava una nota al Comune, per chiedere chiarimenti sulle assunzioni fatte in questi anni in Municipio, a seguito dell'espletamento di alcuni concorsi a tempo determinato ed indeterminato. Insomma, dopo mesi di tregua, tornava la tensione nel palazzo bianco di Viale della Democrazia.

Non è chiaro se nella lettera, giunta al protocollo generale dell'Ente, il firmatario della nota chieda di "relazionare" su eventuali rapporti di parentela tra alcuni Consiglieri o Assessori comunali e gli assunti. Naturalmente la notizia non trovava alcuna conferma da parte dell'apparato dirigenziale del Comune, interessati in qualche modo a questa "querelle" politico-amministrativa, che si trascina da anni. Anche se agli atti c'è una nota indirizzata dal Consigliere comunale e Presidente della Commissione consiliare di Vigilanza, **Carmela Auriemma** (Movimento 5 Stelle), al referente comunale Anticorruzione, per avere notizie più dettagliate sulla richiesta trasmessa dall'Anac.

E, secondo fonti non ufficiali, il Dirigente comunale Anticorruzione avrebbe già risposto alla nota dell'Anac, dovendo poi procedere ad un'integrazione alla prima nota trasmessa, così come richiestogli. Il primo a "vedere" ombre sulle assunzioni oggi finite sotto la lente d'ingrandimento dell'Anticorruzione fu il vulcanico Consigliere di maggioranza **Domenico Tardi** che, nel corso di un acceso Consiglio comunale, datato 16 dicembre 2015, senza freni inibitori si lasciò andare (per l'ennesima volta), a dichiarazioni al vetriolo molto pesanti, in seguito approfondite dagli investigatori del Commissariato di Polizia di Acerra.

Con parole semplici e mai smentite dal politico locale (che per settimane attaccò la sua stessa maggioranza con dichiarazioni choc, che però non hanno mai dato vita ad un'azione penale), venne paventato l'esistenza in città di un "sistema", messo su

dall'amministrazione cittadina, capeggiata dall'attuale primo cittadino e che penalizzerebbe tutti coloro, che non vi fanno parte.

Ovviamente Tardi era un fiume in piena e ricordò, tra l'altro, che "al Segretario generale, che già deteneva la delega all'Igiene Urbana, fossero state conferite anche quelle al Contenzioso ed al Personale, poco prima che avessero inizio (ma è stata solo una mera coincidenza ndr) le selezioni per l'assunzione al Comune del personale a tempo pieno e determinato ancora in corso".

"Non voglio fare il maligno - aggiunse Tardi - non sto dicendo che state facendo imbrogli, però

mi fate pensare qualcosa".

In una lettera (pubblicata dallo stesso Consigliere rieletto a giugno scorso al Civico consesso nella nutrita pattuglia pro-Lettieri) scriveva: "Altro che dimissioni del sindaco Marino...ho appena rifiutato una notifica del Consiglio comunale, perché i debiti fuori bilancio devono essere riconosciuti solo da chi li crea.

Altro che giostre alla Madonnella oppure i posti dati alla mensa per due ore dai Consiglieri. I concorsi che vertono solo sulla prova orale - proseguiva la lettera - nascondono posti di lavoro a tempo indeterminato.

Questo procedimento di reclutamento è stato criticato anche da qualche Dirigente, che però non ha il coraggio di dirlo pubblicamente. Addirittura persone idonee sono state avviate solo attraverso una telefonata e senza una l'invio di una raccomandata come previsto dalla legge.

Ormai non c'è più speranza. Anche alcuni soggetti dell'opposizione si sono venduti alla maggioranza". Adesso, a quasi tre anni di distanza, dopo che la Procura nolana si è interessata della parentopoli acerrana, interviene l'Anac, anche se molti degli assunti sono stati nel frattempo licenziati.

Nino Pannella



L' INGLESE IN TESTA!

BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIATION INTERNATIONAL BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH
www.britishschool.com
acerra@britishschool.com
Segui British Schools Group sui principali canali social

BRITISH TEENS
ci vediamo su www.britishteens.it

CENTRO ESAMI



CORSO ITALIA, 197 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35



Good Food

Restaurant - Pizza and Grill



MENÙ EVENTI a partire da € 10,00

CONSEGNE A DOMICILIO

SALA PER EVENTI - FESTE PER BAMBINI - COMPLEANNI
PROMESSE DI MATRIMONIO - BATTESIMI - COMUNIONI
AMPIA SALA ESTERNA



Via Spiniello, 79 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 520 4552 - Cell.: 391 4155302

L'interpellanza del Movimento 5 Stelle sulla nota dell'Anac giunta in Comune

La vicenda relativa alle assunzioni fatte in questi anni in Municipio ed oggetto della nota inviata al Comune dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), guidata da **Raffaele Cantone** e di cui si riferiva nella pagina accanto, trovava risalto anche su altri organi di stampa quotidiani.



In uno di essi, datato 10.11.2017, si ribadiva la richiesta agli organi comunali preposti, da parte del Presidente della Commissione consiliare di Vigilanza, avvocato **Carmela Auriemma** (Movimento 5 Stelle), "se fossero a conoscenza di una richiesta dell'Anac e, in caso dell'effettivo recapito della richiesta, di esibirne il documento".

La domanda è se l'Autorità Nazionale Anticorruzione stia indagando su una serie di assunzioni finite nel mirino dei

pentastellati. Una polemica, ricorda il quotidiano, giunta al culmine in primavera, con un'inchiesta aperta dalla Magistratura a seguito della denuncia del meetup Cinque Stelle di Acerra. Riguarda 14 assunzioni a tempo determinato più altre a quel tempo ancora in itinere, per la maggior parte Vigili Urbani ma anche di funzionari comunali di altri settori.

Tutti i personaggi attenzionati risulterebbero imparentati con politici locali, dirigenti ed ex dirigenti del Comune. Alcune unità di questi Vigili Urbani furono assunte come istruttore di vigilanza per un solo mese anche dal Comune di Frattamaggiore, scegliendo però i nominativi, attraverso uno scorrimento anomalo della graduatoria, quasi che questa venisse letta dal basso verso l'alto.

Assunzioni a tempo determinato, con lo scorrimento delle graduatorie formatesi dopo apposita selezione concorsuale svoltasi a luglio 2016, primo tra tutti quello ormai famigerato degli agenti di

polizia municipale, di cui una mezza dozzina assunti a part-time ad Acerra in data 5.12.2016 per 5 mesi non prorogabili, che avrebbero sviato l'esercizio della funzione pubblica e che avrebbero ingenerato una "parentopoli nostrana", vista la presenza di figli, parenti ed amici dei potenti di turno.

Una vicenda che faceva parte del documento di dimissioni rassegnate il 20 aprile 2017 dai Consiglieri comunali di opposizione **Zito, Crimaldi, Elmo, De Maria, Colantuono** e **Giovanni Carlo Esposito** ed indirizzato all'allora Prefetto di Napoli.

Il noto quotidiano ricordava anche l'assunzione, per 6 mesi, del genero dell'ex Presidente del Consiglio Comunale Domenico De Luca, che non si è ricandidato alle amministrative dell'11 giugno scorso. L'indagine è condotta dal Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Nola **Arturo De Stefano**.

Poi il PM ha chiesto l'archiviazione ma i pentastellati si sono opposti. La decisione finale sarà assunta dal Gip a dicembre prossimo.

"Tra gli assunti a tempo determinato - specifica il quotidiano - figurano figli e nipoti di Consiglieri comunali di maggioranza del 2016, quasi tutti riconfermati nell'ultima tornata elettorale di giugno, di esponenti di partiti e di ex Dirigenti comunali o attuali dirigenti".

La polemica è stata originata da una serie di eventi: una denuncia alla Procura della Repubblica di Nola, alla Corte dei Conti, all'Anac, al Prefetto di Napoli annunciata dal meetup Cinque Stelle e a vari esposti. Nelle denunce è stato segnalato, che tutte le assunzioni sono avvenute col metodo dello scorrimento delle graduatorie, vietato dalla legge per i contratti a tempo determinato". Ma dal Comune non giungono commenti.

Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

OFFERTA FAMIGLIA

4 PANINI

+ PEPSI 2 lt.

+ PORZIONE PATATINE MAXI



APERTI A PRANZO - CONSEGNA A DOMICILIO

€ 20,00

C.SO VITTORIO EMANUELE II, 99 - ACERRA - TEL.: 081 197 192 34



Diocesi di Acerra

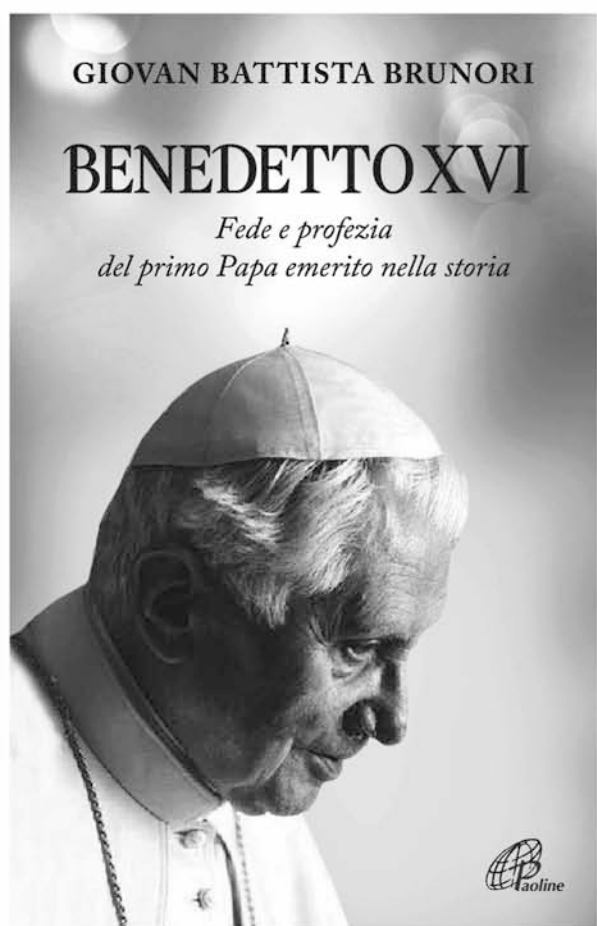


Ufficio Comunicazioni Sociali
Ufficio Cultura

fratellicapone.it - 0818857986

JOSEPH RATZINGER - BENEDETTO XVI

Una biografia dei fatti e degli incontri che hanno segnato la storia personale di un uomo, di un teologo e di un Papa



Ne parliamo con

Dott. Giovan Battista Brunori

autore del libro **BENEDETTO XVI**

Fede e profezia del primo Papa emerito della storia.

Vicecaporedattore esteri del Tg2 e vaticanista

Introduce

Monsignor Antonio Di Donna

Vescovo di Acerra

Interviene

don Giorgio Capelli

Direttore Ufficio diocesano per la cultura

Martedì 5 Dicembre 2017 ore 18.30

Museo Diocesano, Piazza Duomo - Acerra NA

Salutano

Raffaele Lettieri, *Sindaco di Acerra*

Gennaro Niola, *Direttore Museo diocesano*

Coordina

Antonio Pintauro, *Direttore Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali*

Votata in Consiglio comunale l'acquisizione al patrimonio comunale dell'ex Casa del Fascio

Il Consiglio comunale tenutosi giovedì 16 novembre, in un'aula consiliare gremita aveva dunque, all'ordine del giorno, l'approvazione della Delibera di Giunta di proposta al Consiglio comunale n.50 del 30.10.2017, avente ad oggetto: "Federalismo demaniale, istanze per l'attribuzione a titolo non oneroso di beni di proprietà dello Stato.

Acquisizione a titolo gratuito di n.2 beni demaniali, individuati nell'ex Casa del Fascio di via Del Pennino (nella foto) ed in alcune particelle di terreno, site in zona Madonnelle".

Un atto amministrativo dal quale non si evince, a che cosa sarà destinata l'antica struttura, che è composta di tre piani, di cui il secondo è di proprietà dello Stato, una volta acquisita a patrimonio comunale e per la quale il Comune inoltrò domanda di trasferimento all'Ente già in data 03.06.2016, con risposta positiva acquisita il 13 luglio scorso.

Né la Delibera reca una descrizione tecnica dell'immobile, né l'attuale stato dei luoghi, ma specifica solo che, trascorsi tre anni dal trasferimento, qualora all'esito di apposito monitoraggio, effettuato dall'Agenzia del Demanio, l'Ente territoriale non risulti utilizzare i beni trasferiti, gli stessi rientrano nella proprietà dello Stato, che ne assicuri la migliore utilizzazione.

Secondo alcune indiscrezioni il fabbricato, che fino a qualche anno fa ospitava le classi del Liceo Scientifico, poi trasferitosi a via Stendardo e le cui condizioni non sono certo ottimali, dato lo stato di abbandono in cui versa, potrebbe essere candidato a finanziamenti regionali. Immobile, che esiste da circa 450 anni; la cui denominazione precisa è "Pio Monte dei Pegni" (ovvero la prima attività svolta tra quelle mura) e le cui spese di ristrutturazione, manutenzione e gestione sarebbero coperte utilizzando denaro pubblico.

La mancanza di notizie tecniche sull'immobile, sulla sua destinazione e sulla sua gestione erano i leit motiv degli interventi dei Consiglieri comunali di opposizione. Atto amministrativo che, messo in votazione, avrebbe poi ottenuto 19 voti favorevoli e 6 astenuti.

"Sarebbe stata fondamentale un'attività di investigazione della struttura - dichiarava il Capogruppo del Pd Paola Montesarchio - per verificare la presenza di eventuali vincoli e se l'immobile presenta problematiche relative alla sicurezza. E visto che non sappiamo, se ci sia stato o meno un sopralluogo all'interno del

fabbricato, propongo un rinvio dell'ordine del giorno e che il Consiglio comunale deliberi di dare mandato all'amministrazione comunale, di mettere in atto tutto l'iter burocratico relativo all'acquisizione dell'immobile, per poi votare la Delibera nel Civico

consesso. Purtroppo noto un atteggiamento di chiusura da parte della maggioranza, a fornire notizie più dettagliate sul fabbricato". Seguiva poi l'intervento del Consigliere del Movimento 5 Stelle Carmela Auriemma, che dichiarava: "Non possiamo votare a scatola chiusa la Delibera, quantunque condividiamo le parole dell'Assessore al Patrimonio Martino, che parla di un'opportunità per la città, nell'acquisire gratuitamente un bene statale.

E, quantunque richiesta, non ci è stata indicata la destinazione, mentre allo stato attuale non ci sono i fondi, per ristrutturarlo e

metterlo in sicurezza. Infatti, fu a causa di un problema di stabilità, che le aule dell'istituto "Caccioppoli" ospitate nella struttura furono costrette a trasferirsi altrove.

Noi vogliamo solo votare con consapevolezza e prendendo visione delle istruttorie svolte. Ma non ci è stato trasmesso nulla. E poi: sarà un bene comunale di cui vantarsi, come lo è stato la piscina, l'ex macello comunale e qualche altra struttura, che insiste sul territorio comunale?".

E mentre anche il Consigliere Vincenzo De Maria evocava maggiori informazioni sull'immobile, onde evitare eventuali ripercussioni, a chi avrebbe votato la Delibera di Giunta, il Sindaco Lettieri prendeva la parola, per dire: "La destinazione dell'immobile la decideremo durante la redazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche. In quella sede apposteremo anche le somme necessarie alla ristrutturazione dell'opera, che sarà un bene pubblico da restituire alla cittadinanza. Obiettivo che già anticipammo a giugno scorso durante la campagna elettorale e che rientra nella nostra politica di riqualificazione del centro storico e del suo decumano.

Pertanto è necessario prima acquisire le strutture e poi confrontarsi sulla loro destinazione e sulla gestione dei relativi fondi. E preannuncio che anche i beni confiscati alla camorra saranno acquisiti a patrimonio comunale. Ed inoltre toglieremo un bene al fascio, pur sapendo che ognuno ha le proprie simpatie".

Joseph Fontano





**Confederazione
Nazionale Lavoratori**
Sindacato CONFENAL
Segretario Provinciale Vincenzo De Maria

- **Servizi Centro Assistenza Fiscale**
Contabilità - ISEE - ICI - 730 - UNICO - RED
- **Servizi Previdenziali**
Pensioni - Invalidità - Prestazioni Varie
- **Servizi Amministrativi**
Disbrighi Pratiche - Ricorsi - Registri atti - Tessera Sanitaria
- **Servizi Tecnici**
Recupero abitativo - Piano casa
Progettazione - Successione - Pratiche Catastali
- **Assistenza Legale e Notarile**
Civile - Previdenza - Lavoro - Contrattualistica
- **Assistenza Sindacale**

Via Soriano, 135/139 - ACERRA - TeleFax: 081 13199092 - 333 3551445
sindacatoconfenal@virgilio.it - studiopedema@virgilio.it

Aperti dal Lunedì al Venerdì dalle 16.30 alle 19.00 - Lunedì-Giovedì mattina 9.00/12.00

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 61 - Acerra (NA)
Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795
www.studiolegalegranata.it
info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI



Raffaele Iovinelli
- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)
Tel.: 081 520 61 10

Diocesi di Acerra

CORSO MOTIVAZIONALE E DI PROMOZIONE PROFESSIONALE PER PERSONE IN CERCA DI LAVORO



GLI UFFICI DIOCESANI

Caritas - Pastorale Giovanile - Pastorale Sociale e del Lavoro - Progetto Policoro
Pastorale della famiglia - Pastorale Tempo Libero, Turismo e Sport

organizzano gratuitamente nei locali del seminario vescovile

CORSI PERSONALIZZATI DESTINATI ALLE PERSONE IN CERCA DI LAVORO da 18/35 anni - 36/50 - 51/62 anni

**Per partecipare
presentare domanda d'iscrizione**
(da scaricare dal sito www.diocesiacerra.it o da ritirare presso il Job Cafe')
o Curriculum Vitae

presso gli uffici Caritas o Job cafe'
o per email: jobcafe@policoroacerra.it
ENTRO IL 30 NOVEMBRE 2017

Per informazioni: Giuseppe Liberti - 338 6877338

Due ciclisti investiti nei pressi del Cimitero: identificata la donna al volante

Investiti e lasciati a terra. Era l'epilogo di una brutta disavventura vissuta nei giorni scorsi da due ciclisti, di cui uno è un extracomunitario di 25 anni, mentre l'altro è un 18enne del posto e che sembrava dovesse rimanere senza colpevoli.

I due, poco dopo il tramonto, stavano procedendo lungo via Muro di Piombo, quando davanti all'ingresso principale del Civico Cimitero venivano travolti da un'auto, una Fiat Panda di colore verde guidata da una donna di 27 anni, residente in un popoloso quartiere periferico cittadino che, dopo l'impatto, resasi conto di quanto accaduto, cercava di allontanarsi, senza prestare i necessari soccorsi alle due vittime.

E ciò, nonostante che un giovane esercente del posto avesse assistito alla scena ed avesse rincorso la vettura, intimando all'autista di tornare indietro, di prestare soccorso ai feriti e di assumersi le proprie responsabilità, per quanto accaduto. La 27enne investitrice, dopo aver dato ampie assicurazioni, una volta giunta nei pressi dell'incrocio con via Mulino Vecchio, anziché ritornare sul luogo del sinistro, si dileguava rapidamente, facendo perdere le proprie tracce.

Nel frattempo altri cittadini, che transitavano lungo la suddetta arteria stradale, provvedevano ad allertare i soccorsi. Sul posto giungevano due autoambulanze del servizio sanitario, che provvedevano a trasportare i feriti presso il Pronto Soccorso della clinica "Villa dei Fiori" dove, dopo aver ricevuto le prime cure del caso, sarebbero stati entrambi dimessi, dopo che a ciascuno erano stati prescritti circa cinque giorni di prognosi.

Sul luogo del sinistro stradale si portavano anche gli agenti del locale Comando di Polizia Municipale, che eseguivano i rilievi tecnici e che avviavano le dovute indagini, avvalendosi soprattutto delle sommarie informazioni testimoniali rese dal giovane esercente, che le avrebbe poi confermate anche nei giorni successivi davanti all'organo inquirente.

Non era invece possibile avvalersi del supporto delle telecamere

installate lungo le mura del camposanto, in quanto le stesse non sono in funzione. Attraverso tale preziosa testimonianza



za oculare, avendo tra le mani il numero di targa dell'utilitaria, per i poliziotti municipali non era difficile risalire alla proprietaria dell'auto che, nel giorno del sinistro, aveva ceduto in prestito la propria vettura alla 27enne, in quanto è una sua amica (stando almeno a quanto sostenuto dalla stessa).

Che, però, nel restituirla, non le aveva fatto minimamente menzione dell'incidente procurato, nonostante che l'auto presentasse qualche segno di tamponamento. Intestataria del veicolo che, quindi, risulterebbe estranea ai fatti.

Dalle indagini emergeva poi, che l'auto risultava sprovvista della necessaria copertura assicurativa e che la 27enne, alla quale i caschi bianchi erano riusciti a risalire, è sprovvista della patente di guida. Quest'ultima, al termine di una frenetica attività info-investigativa, è adesso indagata per omissione di soccorso e, ai sensi dell'articolo 650 del Codice Penale, è stata invitata a presentarsi, entro 5 giorni dalla convocazione, negli uffici del Comando di via Palatucci.

Nel frattempo l'utilitaria veniva sottoposta a sequestro giudiziario. Gli inquirenti, inoltre, redigevano una dettagliata informativa di reato, poi trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola, mentre i due malcapitati stanno lentamente riprendendosi dallo choc subito.

Nino Pannella

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanternina



Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito

www.lalantennina.com



(Articolo pubblicato in data 19.04.2017)

“Bios srl”: il Comune ordina la chiusura, il Tribunale dispone il sequestro preventivo

Torna alla ribalta la società “Bios srl”, ubicata a ridosso della strada provinciale Canello-Caivano e che produce, confeziona e stocca fertilizzanti, già interessata dall'Ordinanza dirigenziale n.45, emessa il 10 giugno scorso dal Dirigente all'Ambiente **Maria Piscopo**, che ordinava “la sospensione, con effetto immediato, di tutte le attività produttive, per le quali sono richieste autorizzazioni di carattere ambientali, fino all'acquisizione di tutte le idonee autorizzazioni previste per legge”.

Una nuova Ordinanza, la n.15, questa volta di chiusura ad horas, veniva emessa dallo stesso Dirigente (che adesso ha anche la delega al Suap) in data 7.04.2017, in quanto “ad oggi, non risulta rilasciata alcuna autorizzazione di carattere ambientale in riferimento alle attività della società e che l'opificio è carente del necessario titolo di agibilità”.

Ed è molto probabile che il legale rappresentante dell'azienda presenterà ricorso avverso il provvedimento amministrativo. Ma non finiva qui.

Infatti sempre venerdì 7 aprile il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale nolano, **Martino Aurigemma**, dopo aver letto la memoria difensiva depositata il 9 settembre del 2016 dall'avvocato della 52enne legale rappresentante della società, che si era professata sempre innocente in merito ai reati ascritti a lei e che si era impegnata a produrre la necessaria documentazione, atta a dimostrare la correttezza delle procedure da lei poste in atto, con apposito Decreto disponeva il sequestro preventivo del complesso industriale della Bios, “la cui libera disponibilità, in capo all'indagata, potrebbe determinare il protrarsi e l'aggravamento delle conseguenze dei reati e/o la commissione di altri reati della stessa indole da parte della legale rappresentante o di eventuali terzi concorrenti, non individuati al momento”.

Decreto articolato, composto da 8 pagine che, in pratica, ripercorre tutto l'iter giudiziario ed operativo, messo in atto in questi anni dagli organi di controllo ed investigativi, che si sono occupati della vicenda.

Alla luce dell'ennesima Ordinanza dirigenziale e del Decreto di sequestro preventivo del Tribunale nolano, dopo 455 giorni dalla prima Ordinanza comunale (gennaio 2016), il cerchio sembra essersi definitivamente chiuso. Volendo ripercorrere qualche fase saliente della vicenda Bios, già scrivemmo che il 28 aprile dell'anno scorso i Carabinieri della locale stazione, agli ordini del luogotenente **Vincenzo Vacchiano**, partendo da alcune segnalazioni di cittadini, che si dicevano costretti a chiudere porte e finestre, per evitare di respirare l'aria carica di odori sgradevoli, che fuoriuscivano dalla suddetta azienda che, nonostante fosse in vigore

l'allora Ordinanza sindacale di sospensione dell'attività di produzione di concimi esercitata dalla società ivi allocata, l'impianto continuava a lavorare, effettuarono un blitz all'interno dell'opificio già sospeso da tutte le attività di produzione.

E constatarono che gli impianti erano accessi e che sul retro della struttura era visibile del fertilizzante lavorato. Intanto il 21 gennaio 2016 la Regione Campania aveva provveduto a revocare la “presa d'atto di adesione” all'autorizzazione generale presentata dalla Bios per l'impianto di “molitura cereali con produzione non superiore a 1500 Kg/g”, lasciando lo stabilimento senza la necessaria ed indispensabile autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

E l'Arpac, a seguito di sopralluogo, attestò che l'opificio non era in possesso di alcun titolo autorizzativo per le acque di scarico. Anche in conseguenza delle suddette lamentele dei residenti della zona, il personale della Polizia Municipale, unitamente ai tecnici comunali ha continuato, in questi mesi, ad effettuare dei sopralluoghi presso l'azienda.

Come quello compiuto agli inizi di luglio, quando con la presenza del personale dell'Asl Napoli 2 Nord - servizio U.O.P.C. venne accertato che “era in atto la fase di scarico di materia prima nella vasca di arrivo situata in ambiente esterno, nonché il carico di un autocarro, che non utilizzava sistemi ermetici e che l'espletamento delle predette attività produce emissioni in atmosfera di tipo diffuse, per la quale è prevista un'autorizzazione ambientale, di cui la ditta non era in possesso”.

Oltre a ciò i caschi bianchi eseguirono anche un controllo di carattere edilizio, dal quale emerse che erano in fase di realizzazione opere edilizie in assenza della prescritta Scia e dell'autorizzazione sismica, con esecuzione di uno scavo in calcestruzzo cementizio armato nell'area pertinenziale al capannone (risultato anche mancante del certificato di agibilità) dell'opificio.

*Nino Pannella*

CAFFETTERIA
Pina
RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE
Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349

Studio Legale Penale
Avv. Giovanni Carlo Esposito
Avvocato del Foro di Napoli
Via I Maggio, 21 - ACERRA - Telefax 081 3196178
Cell.: 335 6349248 - giovannicarloesposito@avvocatinapoli.legalmail.it

demarmo s.r.l.
professionisti nella lavorazione del marmo

LAVORAZIONE
ARTISTICA
DEL MARMO

ARREDI
INTERNI ED ESTERNI
PUBBLICI E PRIVATI

OGGETTISTICA
E ARTE
FUNERARIA

Via Sannereto, complesso ILSA - ACERRA
Tel. 081 885 79 23 - Fax 081 318 91 03

“Bios srl”: tra un'Ordinanza di dissequestro ed una di abbattimento delle opere abusive

Due, adesso, sono le novità relative alla società “Bios srl”, rispetto a quanto riferivamo nella pagina accanto. La prima riguarda un'Ordinanza di dissequestro dell'impianto di areazione forzata emessa, il 22 settembre scorso, dalla XII sezione del Tribunale del Riesame di Napoli, presieduta dalla dott.ssa Elvira Russo, in accoglimento del ricorso presentato dall'avvocato della 52enne legale rappresentante della società contro il Decreto del Tribunale nolano, datato 07.04.2017 e che aveva disposto il sequestro preventivo del complesso industriale della Bios.

Un'Ordinanza composta da 5 pagine che, in pratica, ripercorre tutto l'iter giudiziario ed operativo, messo in atto in questi anni dagli organi di controllo ed investigativi, che si sono occupati della vicenda.

Quindi, dopo che ad agosto 2017 il Gip del Tribunale di Nola aveva dissequestrato lo stabilimento in questione, eccezion fatta per l'impianto di areazione forzata, il Tribunale napoletano doveva pronunciarsi sull'attività produttiva di immissioni in atmosfera non autorizzate causate dal funzionamento di tale impianto, mentre il consulente tecnico nominato dalla Bios documenta la concreta attività svolta presso lo stabilimento.

Che non rientrerebbe nella categoria individuata dal personale dell'Arpac intervenuto, in quanto non verrebbe operata alcuna trasformazione chimica per la produzione di fertilizzanti, ma verrebbero posti in essere solo processi di miscelazione e macinazione.

Società che, a maggio scorso, avanzò anche istanza di incidente probatorio, che risulterebbe non essere stata accolta dal Gip. Inoltre, secondo il Collegio giudicante, la mancata indicazione da parte del personale dell'Arpac degli elementi di fatto, che avrebbero consentito di trarre le conclusioni avanzate in precedenza e l'assenza di ulteriori approfondimenti investigativi, rendono impossibile affermare che si tratti di conclusioni condivisibili.

E, nell'esaminare gli atti e tenuto conto delle puntuali deduzioni difensive, il Collegio giudicante ritiene che non sia possibile risolvere positivamente il giudizio circa la sussistenza in concreto del fumus del reato.

Da qui l'accoglimento dell'appello proposto dalla legale rappresentante della società.

La seconda novità è relativa al controllo di carattere edilizio eseguito, in data 30.06.2016, dal personale della Polizia Municipale, unitamente ad un tecnico comunale, dal quale emerse che erano in fase di realizzazione opere edilizie in assenza della prescritta Scia e dell'autorizzazione sismica, con esecuzione di uno scavo in calcestruzzo cementizio armato nell'area pertinenziale al

capannone (risultato anche mancante del certificato di agibilità) dell'opificio propedeutico all'allocazione di una pesa industriale e di tubazioni per l'impianto elettrico di servizio alla stessa e di 8 tirafondi in metallo.



Pertanto, affinché non venisse mutato lo stato dei luoghi e delle cose e che il reato, in corso di realizzazione, non fosse portato a conseguenze ulteriori, mediante il completamento dell'opera, si procedette al sequestro dell'opera con apposizione di sigilli. Custode giudiziario venne nominata la responsabile dell'abuso, ossia la 52enne amministratrice unica della società, che assicurò la propria continua presenza ed assistenza durante le sopra citate operazioni di polizia.

Dopo aver effettuato anche un rilievo fotografico illustrante lo stato dei luoghi ed aver redatto una dettagliata informativa di reato, i caschi bianchi trasmisero l'intera documentazione alla Procura della Repubblica di Nola, restando in attesa dell'intervento del Pubblico Ministero.

A seguito dell'invito rivolto all'Autorità Giudiziaria di voler valutare l'eventuale adozione di una misura cautelare reale, atta ad evitare la prosecuzione dell'attività criminosa, agli inizi di agosto 2016 il Giudice per le Indagini Preliminari della Procura nolana, letti gli atti del procedimento penale ed esaminata la richiesta avanzata dal Pubblico Ministero, volta ad ottenere la convalida del sequestro effettuato in via d'urgenza ed il sequestro preventivo delle opere abusivamente edificate presso lo stabilimento in questione, convalidò il sequestro preventivo e dispose il sequestro stesso delle opere abusivamente realizzate.

Adesso, attraverso l'Ordinanza dirigenziale n.50 del 30.10.2017, il Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale, Arch. **Concetta Martone**, ha ordinato alla legale rappresentante della società di demolire le predette opere abusive e di ripristinare lo stato dei luoghi entro il termine di 90 giorni dalla notifica del provvedimento. In alternativa di acquisire regolare autorizzazione finalizzata alla sanatoria delle suddette opere abusive.

J.F.

Vendita di Caffè in Cialde - Capsule - Grani

**Distribuzione
Vendita Comodato d'uso
Assistenza Tecnica e
Ricambi di macchine a
cialde e capsule**

**Capsule Compatibili
Nepresso, Caffè Italia,
A Modo Mio, Dolce Gusto.**

Novità

ChocoMatic
Novità Linea Cioccolata

**Noleggio
Erogatori
Acqua**

RistoMatic
espresso napoletano

CAFFÈ Molinari
ristora
UNALTRACAFFÈ
LOLLOCAFFÈ
Roko
CAFFÈ KIMBO

Via A. De Gasperi, 100 - Acerra (Na)
Tel. 081.5200162 - 338.4327332
Risto Matic Acerra

STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
Cell.: 328 6536140

**CHITARRA CLASSICA
SOLFEGGIO - ARMONIA**

**Maestro
Gaetano Brucci**

Info: 334 915 78 17

Cento poveri a pranzo con il Vescovo Di Donna. «Un pranzo con i poveri e non per i poveri».

«Ti invito a pranzo a casa mia». A rispondere all'invito del Vescovo **Antonio Di Donna** sono stati, lo scorso 17 novembre, più di 100 persone in difficoltà, provenienti dai diversi Comuni che fanno parte della Diocesi (Acerra, Casalnuovo, Cervino, S.Maria a Vico, Arienzo, San Felice a Cancellò) e che hanno pranzato con l'alto prelato nell'Episcopio di Piazza Duomo ad Acerra.

Un territorio difficile, in cui vivono oltre 125 mila persone, costrette a convivere con un disastro ambientale aggravato dai continui roghi tossici, con la conseguente crisi del settore agricolo e la chiusura di aziende, che hanno ulteriormente accresciuto le fila della disoccupazione ed impoverito intere famiglie.

«Un pranzo con i poveri, e non per i poveri», ha definito l'iniziativa il Vescovo in quanto, nelle sue intenzioni, si tratta di un appuntamento da vivere come segno del «passaggio da una Chiesa che assiste i poveri, ad una Chiesa che si fa povera» sull'esempio del «primo Papa che porta il nome di Francesco».

Insomma, a differenza che in altre occasioni, quello di venerdì scorso non è stato il classico pranzo offerto agli indigenti dai volontari della Caritas o di altre associazioni di volontariato. Un'iniziativa promossa dalla Diocesi di Acerra in vista della prima Giornata mondiale dei poveri, indetta dal Papa con l'indicazione di celebrarla in tutte le chiese domenica 19 novembre.

Non sono mancati momenti di gioiale condivisione con musica folcloristica napoletana dei ragazzi provenienti dalle parrocchie della Diocesi, che hanno arricchito il pomeriggio.

Sempre in risposta all'appello di Papa Francesco, Monsignor Di Donna ha voluto mettere allo stesso tavolo lunedì 13 novembre «quelli che, in ogni città della Diocesi, conoscono ed affrontano quotidianamente le povertà della gente», perché «la Chiesa vuole collaborare con le istituzioni al servizio dei poveri».

Perciò, i Dirigenti dei Servizi sociali dei Comuni hanno partecipato ad una tavola rotonda ad Acerra, «per conoscere meglio le povertà del nostro territorio e dare un aiuto concreto», ma nel «rispetto della diversità» dei ruoli e senza dimenticare che «i poveri per noi non sono utenti ma carne di Cristo».



Antonio Pintauro

“A bulletta” va a teatro. La portano “Gli Istrioni”

Dai tavoli dei bar e delle sale scommesse alle tavole del palcoscenico. Per la prima volta la “bolletta” approda a teatro e lo fa con una spassosissima commedia in due atti, che sarà messa in scena dalla storica compagnia “Gli Istrioni” di Acerra, presieduta da **Gaetano Piccolo**.

Un appuntamento impedibile, per chi vuole trascorrere una serata spensierata, ridendo su una passione comune a tanti, come nella migliore tradizione del teatro napoletano. La commedia “A bulletta...ovvero ma chi l'ha messa questa scommessa?” (questo il titolo completo), è firmata da **Andrea Oldani** e sarà portata in scena **sabato 25** (alle ore 20:30) e **domenica 26** novembre (alle ore 20:00) al teatro Italia di via Castaldi ad Acerra.

Al centro della commedia una serata, in cui un gruppo di amici si ritrova, per tifare la propria squadra del cuore (il Napoli) in tv. L'imprevisto è però in agguato e la loro serata di tifo azzurro rischierà di trasformarsi in un grottesco incubo, tra battute e risate. Info e Prevendite presso la sede degli Istrioni, sita ad Acerra a via Soriano, 40.

La commedia in due atti vede come regista **Enzo Morgillo** e si avvale del seguente staff organizzativo, diviso per ruoli e competenze. **Gennaro Ermo** (Aiuto Regia); **Tina De Chiara**

(Coordinatrice di Scena); **Ida Adiletta** (Amministrazione); **Gianfranco Nastasi** (Pubbliche Relazioni); **Giovanni Fatigati** (Luci e Suoni); **Francesca Ragusa** (Costumi); **Maria Grazia D'Errico** (Trucco e Parrucca); **Enzo Vacchio** (Foto di Scena); **Franco Albarano** (Riprese TV).

Personaggi ed Interpreti: Gennaro Esposito (Tifoso Napoli); Enzo Morgillo; Maria (Moglie di Gennaro); Antonella De Chiara Rita (Figlia di Gennaro e Maria); Maria Grazia D'Errico Luigi (Amico Tifoso); Pippo Scarano Franco (Amico Tifoso); Gaetano D'Errico Luisa (Moglie di Franco); Angela Tavolozzi; Michele (Fidanzato di Rita); Danilo Travaglino Marcello (il Pallonaro); Peppe Tanzillo; Samantha (web maniaca); Isabella Montano; Raffaele (Impiegato ufficio crediti); Gennaro Ermo.



Riceviamo e pubblichiamo

“In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, indetta per sabato 25 novembre, l'associazione P.A.R.I. promuove un'iniziativa, che coinvolge l'intera città: appendere nei giorni 24 e 25 novembre un palloncino rosso all'esterno degli edifici e delle strutture cittadine con uno slogan sul tema, per ribadire il “no” contro la violenza di genere.

Tutte le istituzioni, scuole, associazioni ed esercizi commerciali sono invitati ad aderire. Per ricevere il nostro kit contro la violenza (palloncino, spago e slogan), basta inviare un'email all'indirizzo pariassociazione@gmail.com o contattare il numero **320.4742170**. La manifestazione proseguirà nel pomeriggio di sabato presso la sede dell'associazione, sita a via del Pennino, 42. Il 25 novembre è una Giornata di tutti, aderisci anche tu!”.

via dei mille...
Biancheria per la casa
 di **Gabriele Castaldo**

 Via dei Mille 60 - Acerra - Cell.: 339 122 5901

OBLÒ Magazine
 Direttore Responsabile **Joseph Fontano**
 Stampa: **Tipografia F.Ili Capone** Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86
 Copie distribuite 5.000
 Realizzazione grafica: **CF grafic**
 Redazione: Via P. Nenni 1 - Acerra (NA) **Tel. 333.2998502**
 E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomazine.net
 Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004 del 30/04/2004



Sversamento illegale, operatore aggredito presso l'isola ecologica durante il servizio

Veniva aggredito sul posto di lavoro e, nello specifico, presso l'isola ecologica di via Mulino Vecchio, mentre tentava di far rispettare le regole sul corretto conferimento dei rifiuti. Il malcapitato è un dipendente della società "Tekra srl" di Angri, che dallo scorso 1 febbraio gestisce, per conto del Comune, il servizio cittadino di igiene urbana.

L'uomo, costretto ad operare da solo e senza l'ausilio e la presenza di altri colleghi, visto che la società salernitana ritiene che basti un solo operatore, per gestire l'intera struttura, subito dopo l'aggressione, veniva trasportato con un'autoambulanza presso il Pronto Soccorso della clinica "Villa dei Fiori", dove i medici di turno lo sottoponevano ad una serie di accertamenti diagnostici, dimettendolo solo nel tardo pomeriggio con una prognosi di almeno 7 giorni, salvo complicazioni.

Presenti all'aggressione alcuni testimoni, che nei giorni successivi sarebbero stati sentiti dagli inquirenti.

Uno di questi riusciva a registrare le fasi salienti della vile aggressione, arrivando ad immortalare la targa dell'energumeno, che voleva a tutti i costi scaricare alcuni pneumatici, che sicuramente non provenivano dalla raccolta dei rifiuti solidi urbani ma che, comunque, non potevano essere conferiti presso il centro di raccolta.

Sull'accaduto avviavano le dovute indagini gli agenti del locale Commissariato di Polizia, diretto dal Vicequestore **Antonio Cristiano** i quali, probabilmente, avranno visionato le fasi dell'episodio attraverso i filmati dalle telecamere, poste a sorveglianza dell'area di stoccaggio, stando almeno a quanto indica il cartello apposto all'ingresso della struttura.

Per quanto è stato possibile ricostruire l'impiegato, poco dopo

mezzogiorno, aveva accolto all'interno dell'isola ecologica l'utente, che aveva depositato a terra alcuni pneumatici usati, dopo averli scaricati dall'auto.

L'addetto, resosi conto dell'errato conferimento, invitava la persona a riportarsi indietro le gomme, informandolo che questa tipologia di rifiuti speciali non poteva essere conferita nei cassoni allocati nell'isola ecologica (molti dei quali stracolmi di rifiuti di varia tipologia e mai coperti da appositi teli).

Ne nasceva subito un alterco abbastanza vivace. Infine l'utente, non sentendo

ragioni, risaliva in auto e cercava di allontanarsi, senza dare conto all'impiegato, cercando anche di aggredirlo con un bastone.

Ad un certo punto l'utente spintonava l'operatore e, secondo il racconto di altri cittadini, che si erano recati lì per conferire i propri rifiuti, l'impiegato cadeva a terra, rischiando di essere travolto dall'auto dell'utente, che si allontanava rapidamente dal luogo del misfatto. Ma con il chiaro intento di ritornarci poco dopo, per colpirlo allo zigomo e provocargli un trauma facciale.

Di recente riferimmo della necessità di dover procedere al ripristino ed alla messa in sicurezza dei due centri di raccolta (l'altro si trova in località Frassitelli), citando la Delibera di Giunta comunale n.46 del 19.10.2017, secondo la quale i lavori (che ammontano a **120 mila euro**) saranno effettuati in danno della società "Falzarano", che ha gestito il servizio in città fino al 31 gennaio scorso.

Anche perché, stando a quanto recita l'atto amministrativo, a seguito di atti vandalici, entrambe le piattaforme sono state oltremodo danneggiate, con strutture ed attrezzature che si presentano deteriorate e che quindi necessitano di un'opera di recupero radicale.

Nino Pannella

H CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO - REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

-LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

-RADIOLOGIA -TAC -ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. A. Vetrella - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA - OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11 **Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84**



ABBATTI I TUOI DEBITI



Equitalia



Grazie a Società di Servizi con solo
Documento di Identità e Codice Fiscale



- ✓ **Estratto Debitorio**
- ✓ **Consulenza in sede**

GRATIS

ACERRA

Via Annunziata 61
(di fronte farmacia Tortora)
Tel.: 081 3198969

Via Deledda 39
(Isolato 1 Tabella blu)
Tel.: 081 8857562

Via G. Sand
(vicino al Panificio)
Tel.: 081 5203002

#tralagente #perlagente #conlagente



RISTORANTE
PIZZERIA

la TAVERNA
del **Re**

**MENÙ PER
COMUNIONE
A PARTIRE DA
€ 20,00**

**PRENOTA IL TUO EVENTO...
E SARÀ UNA MAGICA FESTA**

VIA CUOCO, 5 (ZONA POZZILLO) - ACERRA (NA)
Tel. 366.5020696 - ristorantelatavernadelre@hotmail.it



RISTORANTE
PIZZERIA

la TAVERNA
del **Re**

MENÙ COMUNIONE

ANTIPASTI

Crudo, Mozzarella, Ricottina

CENTRO TAVOLO

Zeppoline, Bruschette, Fagioli alla messicana, Melanzane grigliate, zucchine a scapece

PRIMI

Pappardelle ai Funghi Porcini

Paccheri, Salsiccia, Pomodorini, Olive nere

SECONDI

Arista ripiena

Friarielli, Provola con contorno Patate al forno

FRUTTA

DOLCE

BIBITE

**PRENOTA IL TUO
EVENTO...
E SARÀ UNA
MAGICA FESTA**

€ 25,00

VIA CUOCO, 5 (ZONA POZZILLO) - ACERRA (NA)
Tel. 366.5020696 - ristorantelatavernadelre@hotmail.it